



Bruxelles, 7.12.2021
COM(2021) 765 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione del regime di sostegno per misure specifiche nel settore dell'agricoltura a
favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione (POSEI)**

1. INTRODUZIONE

Le regioni ultraperiferiche - Guadalupa, Guyana francese, Martinica, Mayotte, Riunione e Saint-Martin (Francia), Azzorre e Madera (Portogallo) e isole Canarie (Spagna) - rappresentano un patrimonio straordinario per l'Unione europea. La ricca biodiversità propria di queste regioni, le vaste zone economiche esclusive, la vicinanza ai paesi terzi e la loro posizione, che ben si presta ad attività nei settori dello spazio e dell'astrofisica, le rendono importanti per l'UE nel suo complesso.

Tuttavia, la situazione geografica delle regioni ultraperiferiche (posizione remota, insularità, piccole dimensioni, topografia e clima difficili) pone limiti al loro sviluppo e ne frena l'integrazione nel mercato interno.

La specificità della loro situazione è stata riconosciuta già nel 1999 con i trattati dell'UE e nel 2009 con l'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE), in virtù del quale esse possono beneficiare di misure specifiche nel contesto delle politiche fondamentali dell'UE, come la politica agricola, di coesione e di concorrenza.

Il regime POSEI (programma di soluzioni specifiche per ovviare alla lontananza e all'insularità delle regioni ultraperiferiche) fa parte dell'approccio strategico complessivo della Commissione nei confronti delle regioni ultraperiferiche¹: nel periodo di programmazione 2014-2020, i Fondi strutturali e d'investimento europei e il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) hanno fornito a queste regioni quasi 13,3 miliardi di EUR, offrendo così un'importante fonte per gli investimenti e la creazione di posti di lavoro. A esse si applicano inoltre norme specifiche, per esempio in materia di aiuti di Stato per aiuti al funzionamento e agli investimenti e in materia di politica fiscale e doganale per aiutare a promuoverne la competitività.

In tale contesto, sono state attuate misure specifiche per l'agricoltura attraverso il regime POSEI.

Nella presente relazione è valutata l'attuazione del regime POSEI tra il 2015 e il 2019. Essa tiene conto in particolare dell'esperienza di attuazione della Commissione fino al 2019 (esercizio 2020) e anche dell'analisi e delle conclusioni del "Synthesis study of annual implementation reports of POSEI programmes and the programme for the smaller Aegean islands for 2015-2019" condotto da Ecorys tra gennaio 2021 e ottobre 2021.

2. POSEI: ORIGINE, EVOLUZIONE E SITUAZIONE ATTUALE

Il regime POSEI è stato creato per le regioni francesi d'oltremare (Guadalupa, Martinica, Guyana francese, Riunione e, dal 2014, Mayotte), nel 1989. È stato introdotto nel 1991 per le isole Canarie, le Azzorre e Madera.

Nel 2006 il regolamento (CE) n. 247/2006² ha profondamente modificato il regime mediante l'introduzione di un approccio di programmazione. Successivamente, gli Stati membri in questione hanno presentato programmi globali per approvazione della Commissione.

¹ COM(2017) 623 final "Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE".

² GU L 49 del 21.2.2006.

Il regime POSEI è stato rivisto nel 2013 nell'ambito dell'allineamento al trattato di Lisbona. Nello stesso anno è stato adottato il regolamento (UE) n. 228/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, seguito dall'adozione del regolamento delegato (UE) n. 179/2014 della Commissione e dal regolamento di esecuzione (UE) n. 180/2014 della Commissione.

Il regime POSEI è finanziato mediante il FEAGA. Il regolamento (UE) n. 228/2013 fissa il massimale per ciascun esercizio per: le regioni ultraperiferiche francesi (278,41 milioni di EUR), le isole Canarie (268,42 milioni di EUR) e le Azzorre e Madera (106,21 milioni di EUR).

In occasione della riforma della politica agricola comune (PAC) per il periodo 2023-2027, i colegislatori hanno deciso che il regime POSEI non avrebbe subito modifiche, ovvero sarebbe rimasto separato dai piani strategici della PAC. Il finanziamento dell'UE per il regime POSEI sarà mantenuto al livello attuale, riconoscendo perciò il suo particolare ruolo nel sostegno al settore dell'agricoltura nelle regioni ultraperiferiche.

Il programma POSEI nelle regioni ultraperiferiche sostituisce le misure del primo pilastro della PAC, a eccezione di quelle incluse nell'organizzazione comune dei mercati (CMO) per i prodotti ortofrutticoli, il vino e l'apicoltura.

La figura 1 nell'allegato mostra l'esecuzione finanziaria (gli importi versati rispetto a quelli programmati) per i programmi per il periodo 2015-2019.

3. BASE GIURIDICA DELLA RELAZIONE

L'articolo 32, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 228/2013 stabilisce che, entro il 30 giugno 2015³ e in seguito ogni cinque anni, la Commissione deve presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione che illustri l'impatto delle azioni realizzate in esecuzione del regolamento stesso.

4. OBIETTIVI, MODALITÀ E PROGRAMMAZIONE

Il regime POSEI intende contribuire al conseguimento dei seguenti obiettivi, come specificato all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 228/2013:

- *garantire* alle regioni ultraperiferiche *l'approvvigionamento* di prodotti agricoli essenziali;
- *assicurare* lo sviluppo delle filiere di "diversificazione animale e vegetale"; e
- *mantenere* lo sviluppo e rafforzare la competitività delle filiere agricole tradizionali.

Nell'ambito dei programmi sono state attuate due categorie di misure, ovvero il regime specifico di approvvigionamento (SSA, specific supply arrangements) e il sostegno delle produzioni locali (SLP, support to local production).

Le misure devono essere conformi alla legislazione dell'UE ed essere coerenti con la politica agricola comune e con le altre politiche dell'UE.

³ Si è concordato che la prima relazione sarebbe stata presentata entro il 31 dicembre 2016 così da includere gli elementi della valutazione realizzata da un valutatore esterno.

4.1. Regime specifico di approvvigionamento (SSA)

Vi sono due tipi di sostegno possibili: esenzione dai dazi all'importazione per le *importazioni da paesi terzi* e aiuto per *l'approvvigionamento di prodotti dell'Unione*.

Il regolamento (UE) n. 228/2013 fissa il massimale per l'SSA per ciascun esercizio: 72,7 milioni di EUR per le isole Canarie, 26,9 milioni di EUR per le regioni ultraperiferiche francesi e 21,2 milioni di EUR per le Azzorre e Madera. Il volume di prodotti sostenuti dall'SSA è fissato ogni anno in base alle previsioni formulate dallo Stato membro interessato. L'SSA non deve pregiudicare le produzioni locali e il loro sviluppo.

4.2. Sostegno delle produzioni locali (SLP)

Le misure dell'SLP forniscono sostegno alla produzione, alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli locali. Esistono due tipi di misure: quelle a favore della *produzione tradizionale* rappresentate dai settori di esportazione tradizionali (come le banane in Guadalupa, in Martinica e nelle isole Canarie) e quelle a favore dei *prodotti di diversificazione*, generalmente destinati al consumo locale (ortofrutticoli e produzione animale).

La condizionalità si applica ai pagamenti concessi agli agricoltori nell'ambito della PAC e stabilisce un nesso tra tali pagamenti e il rispetto da parte dell'agricoltore di una serie di norme statutarie dell'UE in materia di ambiente, sanità pubblica e salute delle piante e degli animali.

4.3. Programmazione da parte degli Stati membri

Nel regime POSEI le misure relative sia all'SSA sia all'SLP sono definite in dettaglio nei singoli programmi. Pertanto, ciascun programma nazionale è piuttosto specifico e segue le priorità decise dalle autorità nazionali per il loro settore agricolo, in stretta cooperazione con le parti interessate. Tali priorità possono essere adattate ogni anno per soddisfare le esigenze espresse, modificando il programma (articolo 40 del regolamento (UE) n. 180/2014).

Ogni anno, entro il 30 settembre, gli Stati membri presentano una relazione annuale sull'attuazione del programma per l'anno precedente (articolo 39, paragrafo 1, del regolamento summenzionato).

4.3.1. Programma POSEI per la Francia

L'SSA è principalmente orientato verso i prodotti agricoli destinati alle industrie locali di trasformazione agroalimentare e di alimenti per animali. Per il 2019 sono stati stanziati 26,9 milioni di EUR, circa il 10 % della dotazione finanziaria massima. Il principale beneficiario di questo regime è la Riunione, seguita da Guadalupa e Martinica.

L'SLP comprende un gruppo di misure a sostegno delle diverse parti della catena di valore: sostegno per: i) banane (129,1 milioni di EUR assegnati nel 2019); ii) zucchero/canna/rum (74,86 milioni di EUR); iii) prodotti di diversificazione delle colture (14,1 milioni di EUR); iv) produzione animale (30,7 milioni di EUR); e v) misure trasversali, come l'assistenza tecnica, la rete di riferimento, ecc. (2,8 milioni di EUR). Il 73,3 % dei finanziamenti del FEAGA per la dotazione per il sostegno delle produzioni locali del POSEI è stato destinato alla produzione tradizionale (46,4 % per le banane e 26,9 % per canna/zucchero/rum).

Dal 2009 la Francia concede un finanziamento nazionale supplementare (di 45 milioni di EUR nel 2019) unicamente per le misure di diversificazione dell'SLP.

4.3.2. *Programma POSEI per la Spagna*

L'SSA riguarda principalmente i prodotti agricoli destinati al consumo umano e alla trasformazione alimentare (nel 2019 sono stati stanziati 62,09 milioni di EUR, pari a circa il 23 % della dotazione finanziaria massima, la quota più cospicua dell'SSA rispetto all'SLP nelle regioni ultraperiferiche).

L'SLP comprende tre gruppi di misure: sostegno per: i) ortofrutticoli (36 milioni di EUR); ii) banane (141,1 milioni di EUR); e iii) produzione animale (25 milioni di EUR). Il 72 % del finanziamento del POSEI a titolo dell'SLP è stato destinato alla produzione tradizionale (70 % per le banane e 5 % per i pomodori da esportazione).

Nell'ambito dell'SLP è stato assegnato un ulteriore finanziamento nazionale complementare a sostegno della produzione animale e vegetale. L'importo per ciascun esercizio variava da 11 a 17 milioni di EUR per gli ortaggi e tra i 6 e gli 8 milioni di EUR per la produzione animale.

4.3.3. *Programma POSEI per il Portogallo*

Il programma portoghese comprende due sottoprogrammi ben distinti, uno per le Azzorre (76,8 milioni di EUR nel 2019), l'altro per Madera (30,6 milioni di EUR)⁴.

Nelle Azzorre, l'SSA si concentra sui cereali e sugli altri sottoprodotti destinati all'industria di alimenti per animali e al settore zootecnico, mentre a Madera si concentra anche sui prodotti destinati alla produzione animale, ma in misura minore, e comprende i prodotti destinati al consumo umano. Per il 2019 la dotazione globale dell'SSA ammonta a 17,17 milioni di EUR (il 16 % della dotazione finanziaria massima).

L'SLP **nelle Azzorre** comprende cinque misure: sostegno per: i) produzione animale (57,76 milioni di EUR nel 2019); ii) colture locali (11,9 milioni di EUR nel 2019); iii) trasformazione (0,85 milioni di EUR nel 2019); e iv) assistenza tecnica (1,29 milioni di EUR⁵). L'81,8 % del finanziamento del POSEI a titolo dell'SLP è stato destinato alla produzione tradizionale (latte e carni). Nel 2019 nell'ambito dell'SLP è stato assegnato un ulteriore finanziamento regionale complementare di 8 milioni di EUR a sostegno della produzione animale e vegetale.

L'SLP **a Madera** è imperniato su tre misure: i) sostegno di base agli agricoltori (4,3 milioni di EUR nel 2019); ii) sostegno per le catene del valore della produzione agricola e animale (13,3 milioni di EUR nel 2019); e iii) sostegno per la commercializzazione di prodotti locali (1,56 milioni di EUR nel 2019). Il 54 % del finanziamento totale del POSEI a titolo dell'SLP è stato destinato alla produzione tradizionale (banane e vino). Nel 2019 è stato assegnato un ulteriore finanziamento regionale complementare di 1,17 milioni di EUR a sostegno della misura ii) per le catene del valore della produzione agricola e animale.

⁴ La ripartizione dell'importo di 106,21 milioni di EUR tra i due sottoprogrammi è stata effettuata dalle autorità nazionali.

⁵ Questa misura era presente solo nel 2015 e 2016 ed è stata in seguito eliminata dal programma.

4.3.4. Sintesi dei programmi

Le scelte strategiche degli Stati membri per la ripartizione tra SSA e SLP sono notevolmente diverse, come sottolineato nella [figura 2](#) nell'allegato per l'SSA e nella [figura 3](#) per l'SLP.

Per quanto riguarda l'SSA, nelle Azzorre e nelle regioni ultraperiferiche francesi è data priorità al sostegno per gli alimenti per animali e/o i cereali destinati al consumo animale, riducendo pertanto i costi della produzione animale sulle isole. Nelle isole Canarie e a Madera, dove l'SSA riveste un'importanza maggiore rispetto alle altre regioni (rispettivamente il 24 % e il 36 % della dotazione finanziaria massima), l'attenzione è posta sui prodotti per il consumo umano diretto e sul sostegno per la trasformazione. Nonostante in queste isole sia attribuita una priorità inferiore alle importazioni di alimenti per animali, a quest'ultima categoria è riservato ancora quasi un terzo del sostegno SSA.

In tutte le regioni ultraperiferiche, il sostegno **SLP** è fornito prevalentemente ai settori tradizionali di esportazione, che rappresentano il 77 % delle dotazioni globali stanziare per le misure SLP nel periodo in esame, mentre la quota destinata alla diversificazione è pari al 23 % circa. La quota più elevata a favore dei settori tradizionali è quella registrata per la Francia (circa l'82 %), mentre la più bassa si riscontra a Madera (55-56 %). L'elevata dotazione assegnata a questi settori conferma la priorità accordata al loro mantenimento.

Complessivamente, il rapporto tra le quote per i settori tradizionali e quelle per le filiere di diversificazione è rimasto stabile.

5. ESECUZIONE FINANZIARIA

Per tutto il periodo preso in esame dalla presente relazione, il tasso di esecuzione finanziaria è molto elevato, con un tasso medio di esecuzione che si attesta tra il 97,9 % e il 98,9 %.

L'esecuzione finanziaria per il periodo 2015-2019 è presentata in maggiore dettaglio nella [tabella 1](#) dell'allegato.

6. VALUTAZIONE DEL REGIME

6.1. Garanzia di approvvigionamento per i prodotti agricoli

I programmi POSEI hanno garantito l'approvvigionamento dei prodotti specificamente selezionati dalle regioni ultraperiferiche all'interno dei vincoli di bilancio dell'SSA e hanno ridotto i costi aggiuntivi. Il bilancio previsionale di approvvigionamento per l'intero periodo relativo ai prodotti provenienti dall'UE è stato utilizzato quasi interamente⁶ con un tasso di esecuzione molto elevato in tutte le regioni, mentre i contingenti di esenzione sulle importazioni da paesi terzi (prodotti esenti dalle tariffe) sono stati molto meno utilizzati.

Secondo le conclusioni della relazione di sintesi, il POSEI si è rivelato piuttosto **efficace** nel conseguire l'obiettivo di garantire alle zone interessate

⁶ Presentato come il tasso di esecuzione finanziaria poiché le quantità dei diversi prodotti non possono essere sommate tra loro.

l'approvvigionamento di prodotti essenziali per il consumo umano o per la trasformazione in quanto fattori di produzione agricoli.

Si è osservato che i livelli di sostegno unitari dell'SSA sono sempre stati inferiori ai costi supplementari previsti. L'aiuto SSA può quindi essere considerato proporzionale. Il POSEI è stato quindi ritenuto **efficiente** per quanto riguarda il conseguimento dell'obiettivo generale.

6.2. Coerenza tra SSA e SLP

Nel complesso gli strumenti SSA e SLP sono stati attuati in maniera coerente attraverso le modifiche del programma, ovvero in un modo che ha limitato il numero di potenziali prodotti competitivi e che ha consentito al sostegno dell'SSA di non pregiudicare le produzioni locali o il loro sviluppo.

6.3. Mantenimento delle attività agricole

Il sostegno del POSEI ha contribuito a mantenere le attività di produzione agricola nelle regioni ultraperiferiche. Ha inoltre sostenuto fortemente il reddito. I programmi si sono dimostrati **piuttosto efficaci** nel rendere permanenti e sviluppare le **filiera di diversificazione animale e vegetale**, rivelandosi però **meno efficaci nei settori delle colture tradizionali**, in cui molti sottosettori hanno mostrato un calo della produzione. Ciononostante, non vi sono dubbi sull'importanza del ruolo svolto dal POSEI nel mantenimento della produzione per questi settori nel periodo 2015-2019.

È stato possibile osservare ampie variazioni nella misura in cui si sono evolute le superfici agricole e l'occupazione. Pur registrando un aumento nelle isole Canarie, nelle Azzorre e in Guyana francese, la superficie agricola utilizzata è rimasta stabile in Martinica ed è diminuita nelle altre regioni ultraperiferiche francesi e a Madera.

Per quanto riguarda le variazioni nell'occupazione agricola, Martinica e Madera hanno mostrato una sensibile diminuzione degli occupati, mentre nelle Azzorre, in Guyana francese e nelle isole Canarie si è registrata una tendenza positiva.

6.3.1. Produzione tradizionale

Relativamente al **settore delle banane**, nel corso del periodo la produzione complessiva ha mostrato una diminuzione intorno al 10 %. La produzione in Guadalupa si è dimezzata e anche le cifre per Martinica evidenziano un calo significativo del 28 %, tendenze dovute principalmente a ripetute catastrofi climatiche. Allo stesso tempo nelle isole Canarie, il maggiore produttore sostenuto nell'ambito del POSEI, si è verificato un aumento del 5 % nello stesso periodo. Analogamente, a Madera il volume delle banane prodotte nel 2019 ha superato del 22 % quello del 2015.

Nel **settore dello zucchero**, nonostante il notevole sostegno fornito dal POSEI, si è riscontrata una diminuzione della produzione di canna da zucchero (-15 %) e di zucchero (-11 %); si osserva invece un aumento di quella del rum (+15 %), una tendenza positiva che è parsa essere particolarmente evidente in Guyana francese.

La superficie per la produzione di **pomodori da esportazione** è diminuita drasticamente nelle isole Canarie, passando da 2 478 ettari nel 2006 a 352 ettari nel 2020, nonostante i tentativi di ristrutturazione. Tale settore ha perso il principale vantaggio comparativo, basato sulla concentrazione delle esportazioni verso i mercati europei durante i mesi invernali, a causa della concorrenza dei prodotti del

Marocco, della Spagna continentale ed europei nonché dell'aumento del costo del lavoro. Per questo tipo di produzione si evidenzia una tendenza decisamente negativa.

Il programma POSEI ha contribuito a mantenere la **produzione di latte** nelle regioni ultraperiferiche. Nelle Azzorre, la regione con la maggiore produzione di latte e carni bovine, la produzione di latte è rimasta stabile e quella delle carni bovine è aumentata. Le superfici riservate a quest'ultima sono più che raddoppiate dal 1999 ed è aumentato anche il numero degli animali.

Anche nelle isole Canarie e a Madera si è registrato un aumento della produzione di latte. Allo stesso tempo nella Riunione, la maggiore produttrice di latte delle regioni francesi, la produzione è diminuita nel periodo considerato, sparendo quasi completamente in Martinica negli ultimi anni.

Per tutte le regioni ultraperiferiche (a eccezione delle Azzorre) soddisfare le necessità locali di consumo di latte e carni rappresenta un traguardo ancora lontano.

Nel periodo in esame la **produzione di vino a Madera** sembra aver subito un certo calo, mostrando una possibile diminuzione del livello di competitività del settore. La quantità di vino prodotto a Madera si è ridotta di circa l'11 % dal 2015 al 2019, mentre quella di vino fermo DOP⁷ è aumentata di circa il 20 %.

6.3.2. Produzioni di diversificazione

Le filiere di diversificazione hanno ottenuto il 23 % circa dell'SLP assegnato. I settori che possono beneficiare del sostegno variano a seconda del paese, ma in tutte le regioni includono le filiere animale e vegetale. L'intera catena di valore è stata oggetto di varie misure di sostegno, in particolare la trasformazione e la commercializzazione.

Per quanto riguarda le filiere di **diversificazione delle colture**, analizzando le relazioni annuali sull'attuazione si è concluso che sia la produzione di ortofrutticoli sia il tasso di copertura del consumo annuale sono diminuiti. In alcuni sottosectori che sembrano essere più competitivi si è osservato un aumento della produzione: tra essi vi sono i pomodori in tutte le regioni ultraperiferiche francesi (in particolare la Guyana francese), i peperoni (Guyana francese), i meloni (Guyana francese e Guadalupa), i fiori (Madera), ecc. In altri sottosectori si è invece riscontrata una riduzione del volume di produzione e forse una perdita di competitività: alcuni esempi includono le patate nella Riunione, la frutta (in particolare le arance) nelle Azzorre, in parte gli ananas e i manghi in Guyana francese e gli ortaggi a Madera. La competitività del settore ortofrutticolo nelle isole Canarie sembra essere diminuita, aumentando però in quello vitivinicolo. A Madera anche la produzione di rum mostra un andamento positivo.

Nel periodo in esame il numero di **animali** nelle regioni ultraperiferiche ha avuto uno sviluppo piuttosto negativo, con un calo complessivo del numero di unità di bestiame che è particolarmente evidente a Martinica (-28 %). Una tendenza positiva è stata tuttavia osservata soprattutto nella Riunione, nonché nella Guyana francese e nelle Azzorre. Alcune produzioni locali sono risultate risentire della pressione delle importazioni a basso prezzo, in particolare di carni congelate.

⁷ Denominazione di origine protetta (DOP).

Nonostante tutti gli sforzi realizzati dagli Stati membri, la **strutturazione** dei settori nelle regioni ultraperiferiche sembra essere peggiorata: nel 2019 infatti vi erano meno produttori membri di organizzazioni di produttori rispetto al 2015 sia nella filiera vegetale sia in quella animale.

Tutte queste regioni hanno istituito varie misure di sostegno per promuovere la produzione di **prodotti di qualità** (per esempio di DOP/IGP⁸ oppure di prodotti con marchi di qualità nazionale/regionale), con risultati però relativamente contrastanti.

6.4. Contributo agli obiettivi della PAC

Il regime POSEI ha contribuito agli obiettivi generali della PAC del periodo analizzato. Esso ha facilitato il mantenimento dei livelli di produzione nella maggior parte dei settori, sostenendo considerevolmente e in modo stabile il reddito degli agricoltori e, quindi, una **produzione alimentare redditizia**. La **gestione sostenibile** è stata affrontata principalmente tramite il rispetto dei criteri di condizionalità. Grazie in particolare al sostegno alle attività di produzione situate nelle zone più remote, il regime POSEI ha contribuito ad assicurare uno **sviluppo territoriale equilibrato**.

Tra i programmi POSEI e quelli di sviluppo rurale si è osservata una **forte coerenza** che, data l'interdipendenza tra le due tipologie di sostegno, è fondamentale per conseguire gli obiettivi della PAC. Tra di essi sono state individuate numerose **sinergie** (formazione, insediamento dei giovani agricoltori e investimenti finanziati dai programmi di sviluppo rurale, produzione sostenuta dai programmi POSEI). Si è però mantenuta una marcata coerenza anche con gli aiuti nazionali, con altre misure della PAC (vino e ortofrutticoli) e con i programmi del Fondo europeo di sviluppo regionale.

6.5. Pertinenza del regime POSEI e valore aggiunto dell'UE

I programmi POSEI sono progettati in modo da consentire alle regioni ultraperiferiche di far fronte in modo adeguato ai problemi legati all'agricoltura e in particolare alle sfide economiche. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici della nuova PAC, essi affrontano prima di tutto i tre obiettivi economici che mirano a promuovere un settore agricolo resiliente, mentre attraverso le regole della condizionalità si continua ad assicurare l'aspetto della sostenibilità. Anche se il quadro legislativo del regime sembra essere coerente⁹ con gli obiettivi della nuova PAC¹⁰, l'effettiva attuazione dei programmi dovrà essere valutata nei prossimi anni per determinare in quale misura soddisfatti i requisiti di maggiore sostenibilità e di aumento delle azioni per il clima.

A livello strategico, il valore aggiunto dell'UE è valutato perlopiù positivamente: le regioni ultraperiferiche sono soggette a una serie di rilevanti vincoli comuni che

⁸ Indicazione geografica protetta (IGP).

⁹ A norma dell'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 228/2013, "[l]e misure adottate nell'ambito dei programmi POSEI devono essere coerenti con le misure poste in essere nel quadro delle altre componenti della politica agricola comune [...]".

¹⁰ https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/new-cap-2023-27/key-policy-objectives-new-cap_it.

richiedono misure specifiche inserite in un approccio strategico della Commissione che comprende il regime POSEI.

A livello della progettazione e attuazione dei programmi, quest'ultimo ha dato risultati positivi anche in termini di flessibilità lasciata agli Stati membri per definire i loro programmi sulla scorta delle rispettive esigenze specifiche, rispondendo al contempo a obiettivi generali comuni, assicurando la coerenza tra i vari programmi.

6.6. Amministrazione e gestione dei programmi

Dati gli elevati tassi di esecuzione e i risultati degli audit, la gestione dei programmi POSEI è in generale soddisfacente. L'elaborazione delle relazioni da parte degli Stati membri è migliorata, soprattutto negli ultimi anni grazie a un nuovo modello che nel 2018 ha chiarito e semplificato gli obblighi di rendicontazione¹¹. Si è riscontrato un miglioramento anche relativamente al pagamento e alla rendicontazione degli aiuti nazionali complementari in base all'articolo 23 del regolamento (UE) n. 228/2013.

Vi sono comunque margini di miglioramento: prima di tutto, nei programmi dovrebbe essere chiarita maggiormente la **strategia** degli Stati membri, compreso lo sviluppo di indicatori specifici da comunicare nelle relazioni annuali sull'attuazione. Il contributo del regime ai nuovi obiettivi generali della PAC dovrebbe inoltre essere reso più esplicito nel programma e collegato a obiettivi quantificati specifici.

Sono necessari maggiori sforzi per migliorare l'**elaborazione delle relazioni**, poiché quelle sull'attuazione non affrontano in modo adeguato gli obiettivi specifici e in generale contengono informazioni molto limitate sui risultati ottenuti dai programmi nel conseguimento degli obiettivi.

7. RACCOMANDAZIONI

7.1. Non è necessaria una modifica del regolamento (UE)

Tenuto conto della valutazione del regime di cui al punto 6, una modifica del regolamento (UE) n. 228/2013 non è ritenuta necessaria.

7.2. Raccomandazioni agli Stati membri

La valutazione complessiva dell'attuazione è piuttosto positiva; tuttavia sono necessari ulteriori sforzi, specialmente in materia di strategia, elaborazione di relazioni e alcuni altri elementi.

Gli Stati membri dovrebbero definire una **strategia più chiara** all'interno dei loro programmi, evidenziando gli obiettivi generali e quantificando gli obiettivi specifici mediante indicatori adeguati.

La **tabella 2** dell'allegato presenta una sintesi degli specifici punti da migliorare.

L'elaborazione delle relazioni dovrebbe essere migliorata, in particolare per valutare meglio l'eventuale conseguimento degli obiettivi e per descrivere meglio la situazione del settore agricolo e il suo sviluppo. Gli indicatori di risultato dovrebbero essere meglio segnalati.

¹¹ Allegato IX del regolamento di esecuzione (UE) n. 180/2014 della Commissione introdotto dal regolamento (UE) 2018/920 del 28 giugno 2018, GU L 164 del 29.6.2018 pagg. 5–13.

Restano inoltre valide le raccomandazioni formulate dalla Commissione europea nella relazione¹² del 2016. Esse riguardano l'equa **ripartizione del sostegno**, la promozione delle **pratiche agricole sostenibili**, la **qualità del prodotto** (produzione biologica o altri marchi e certificazioni), la **differenziazione del prodotto** (zucchero bruno, banane sostenibili, latte fresco, vino DOP, ecc.) e lo **scambio di buone pratiche** con altre regioni ultraperiferiche (cfr. allegato).

8. CONCLUSIONI

La performance generale dei programmi POSEI nel periodo 2015-2019 è piuttosto positiva, soprattutto per quanto riguarda la loro capacità di affrontare le sfide agricole specifiche della posizione geografica e dei vincoli permanenti delle regioni ultraperiferiche, quali definite all'articolo 349 del TFUE.

Grazie al livello di sostegno più elevato e a misure di programmazione flessibili, il regime POSEI si è dimostrato uno strumento efficiente per rafforzare le produzioni agricole e alimentari locali e ridurre il rischio di abbandono delle attività agricole, che avrebbe un notevole effetto negativo sull'occupazione e sulla dimensione sociale e territoriale di queste regioni.

Pur rimanendo escluso dai piani strategici della PAC, esso dovrebbe comunque essere coerente con i suoi nuovi obiettivi. L'obbligo di coerenza è stabilito esplicitamente nel regolamento di base n. 228/2013. La modifica del quadro legislativo attuale non è pertanto ritenuta necessaria.

È comunque opportuno che gli Stati membri tengano conto dei risultati e delle raccomandazioni di questa relazione al fine di adattare i propri programmi a favore di un'attuazione più efficace delle misure, di una migliore progettazione dei programmi, di una maggiore coerenza con i nuovi obiettivi ambientali e sociali della PAC e di una maggiore complementarità con altri tipi di sostegno provenienti dalla PAC e/o da altri Fondi. Una maggiore sinergia tra le diverse forme di sostegno alle regioni ultraperiferiche comporterebbe altresì una spesa del bilancio più efficace ed efficiente che a sua volta potrebbe contribuire ulteriormente allo sviluppo della produzione agricola.

Allegato: Esecuzione finanziaria per i programmi POSEI per il periodo 2015-2019

¹² Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del regime di sostegno per misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione (POSEI), COM(2016) 0797 final - Cfr. raccomandazioni di cui all'allegato.